Genoa, la conferenza stampa di Ivan Juric (LIVE)

Il tecnico del **Genoa, Ivan Juric,** parlerà in conferenza stampa alla vigilia della partita contro la **Juventus.** Seguite la diretta LIVE aggiornando la pagina con F5!

Morosini e Pandev?

"Morosini ha un problema alla caviglia mentre Pandev ha recuperato".

Affrontare la Juve vi farà cambiare qualcosa?

"No. Come ho già detto, sono sei partite che noi dobbiamo fare con lo stesso atteggiamento e volontà, cercando di fare una partita coraggiosa cercando di dare il massimo".

Dopo la sfida con la Lazio.

"Sono rimasto soddisfatto. Abbiamo fatto un buon passo in avanti".

La sfida buona con la Lazio può essere un buon viatico per affrontare una corazzata come la Juve?

"Sicuramente quando fai buone prestazioni ti dà autostima. I giocatori devono dimostrare che la gara con la Lazio non sia un caso".

Si aspetta una Juve proiettata alla Champions oppure no?

"Hanno una mentalità forte, quando giocano una partita la disputano al massimo".

Come ovvierà all'assenza di Rigoni?

"Proverò qualcosa con Ntcham per dargli più libertà in attacco".

Cosa cambia rispetto alla gara di andata?

"Ci mancano certi giocatori. Con la squalifica di Izzo perdi molto però io voglio che sia una squadra libera, che pressi, che giochi il nostro calcio e che creda in ciò che si fa".

Come ha visto Pandev in settimana?

“Ha avuto un piccolo problema alla schiena però ha fatto due giorni a parte. In Goran ci credo tanto e in certi momenti della gara ti dà quella qualità che ti serve. Penso lo utilizzerò a gara in corso”.

Quanto sta crescendo Simeone?

“Penso che anche contro la Lazio avrebbe potuto fare meglio. Ha fatto gol ma può fare meglio. Abbiamo ripreso a lavorare sulle sue mancanze, che secondo me ha eliminato nel suo primo periodo”.

Lamanna?

“E’ un ottimo portiere. E’ anche vero che si è trovato in difficoltà ma io l’ho visto bene in settimana. Ho piena fiducia in lui”.

Come si fermano Higuain, Mandzukic, Dybala e Cuadrado?

“Sono il top. Hanno tante scelte, non sarà facile. Dobbiamo stare vicini a loro e aiutarsi l’uno con l’altro. Affrontiamo il top, non solo a livello italiano ma europeo”.

Come sta Ninkovic?
“Aveva problemi fisici ed era fuori da molto. Ora ha ripreso e deve recuperare la condizione. Sarà convocato con probabilità di giocare a gara in corso”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Genoa, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/GenoaGoal24

Palermo, la conferenza stampa di

Diego Bortoluzzi

La conferenza stampa del tecnico del **Palermo:**

“Il nostro primario obiettivo sembra quello di prendere meno gol possibili a partita? E’ chiaro che la ricerca di un equilibrio difensivo va sempre cercato. E’ uno degli obiettivi che mi ero posto nella prima partita e alla fine è stato raggiunto, perché abbiamo fatto 0-0. Il non aver preso reti è da definire come un aspetto positivo. Poi è ovvio che bisogna anche proporre gioco e attaccare. Ma non aver incassato è stato un lato positivo.

L’avvicinamento alla gara:

Che settimana è stata per noi? Io ho pensato alla settimana da preparare sul campo. Io guardo solamente al campo, trovare l’equilibrio giusto in campo, in allenamento. Non deve importarmi altro (riferimento al passaggio di proprietà del club, ndr). In questa settimana abbiamo cercato di lavorare preparando la partita e migliorando l’aspetto della compattezza. Sto provando a inculcare la filosofia del dare il massimo: voglio il massimo dai miei uomini“.

Sul modulo:

“Non mi fate parlare della tattica. I miei giocatori sanno cosa faremo, vedrete domani contro la Lazio come ci disporremo in campo. Pezzella e Lo Faso? L’obiettivo mio e della squadra sarà anche quello di cercare elementi che diano qualcosa in più, qualcosa che è mancato fino ad ora. Lo Faso è entrato e ha fatto una grande prestazione contro il Bologna. I giovani, quando sono chiamati in causa, devono dare il massimo sfruttando la loro giovane età. L’importante è che questi giovani antepongano il bisogno della squadra a quelli propri: si gioca per il bene del collettivo, non per il proprio, chiaramente. Se ho visto con Baccin altri giovani della Primavera che possano fare il salto in Prima Squadra? Per ora è presto per parlare di questo, però ci sarà del tempo poi per farlo. Rispoli in campo? Beh, vi posso dire che qualcosa, rispetto al match col Bologna, cambierà tatticamente e dal punto di vista degli uomini. L’errore di Diamanti? Gli errori dipendono da tante cose e, come detto, nel calcio ci stanno. E’ un grande peccato perché una vittoria avrebbe dato una scossa alla squadra. Le partite non le prepariamo per evitare di perdere e dunque pareggiare, bensì per vincere, cercare di sconfiggere l’avversario. La partita, oggi, l’ho preparata per far male

alla Lazio”.

Su Sallai e Balogh:

“Sono dei giovani e devono capire che devono andare avanti. Balogh l’ho cambiato perché non volevo perdere tempo. Sallai ha sbagliato a porta vuota? Sì, gli errori ci stanno nel calcio, mi aspetto che da parte di Sallai ci sia la voglia di riscattarsi e rifarsi”.

Sull’attacco:
“Nestorovski a secco ci danneggia? Abbiamo lavorato per riuscire a portare più gente in fase offensiva e a sostegno di Nestorovski. I centrocampisti mi stanno aiutando anche in fase offensiva, lo si è visto nella partita contro il Bologna. I giocatori, dal punto di vista agonistico, hanno finito in crescita quella gara: non capitava da tempo“.

Sulla partita:

“Come si fanno punti a Roma contro la Lazio? Bisogna cercare gli equilibri giusti e sfruttare i lati negativi e le debolezze della Lazio. Adesso non stiamo a parlare di risultato, mi servono intanto risposte sul piano della prestazione. Metteremo determinazione e voglia, poi il risultato, in caso, verrà da sé. Noi dobbiamo pensare a un finale di campionato positivo. La Lazio sta facendo un grande campionato. Vuole difendere il quarto posto e sono sicuro che vorrà fare il massimo da qui alla fine. Abbiamo analizzato le loro caratteristiche e sappiamo cosa concedono agli avversari. Poco, ma concedono”.

Su Zamparini:

“Non l’ho sentito dopo il match contro il Bologna: il presidente è Baccaglin”.

Sul portiere:

“Fulignati e Posavec per me partono alla pari: in vista di un programma futuro, io devo vederli ogni giorno della settimana. Voglio vedere le risposte prima di optare per l’uno o per l’altro. Voglio valutarli per bene da qui fino alla fine”.

Cagliari, la conferenza stampa di Massimo Rastelli

Le parole del tecnico del **Cagliari.**

I convocati:

"I convocati sono più o meno gli stessi della volta scorsa: non c'è Ionita, viene con noi Biancu".

La partita:

"*Sarà una partita diversa da sabato scorsa, affrontiamo un avversario che sta bene e che ha grande fisicità. Mi aspetto una gara difficile ma mi auguro che i ragazzi la interpretino come una settimana fa. Ritrovando gli infortunati abbiamo visto crescere le risposte del gruppo sia in allenamento che in partita. La prestazione conta più del risultato, deve essere una conseguenza del lavoro settimanale. Il risultato viene di conseguenza, anche se il calcio talvolta non rispecchia matematicamente questa equazione. Domani voglio vedere prima di tutto la prestazione*".

Formazione:
"Non ho dubbi sulla formazione, dobbiamo solo sostituire lo squalificato ***Ionita*** *e non cambierà l'assetto della squadra.* ***Barella*** *ha sette giorni di lavoro in più nelle gambe,* ***Faragò*** *è pronto,* ***Padoin*** *ci può dare esperienza e* ***Deiola*** *ha giocato molto bene contro il* ***Chievo****. E' giusto dare continuità a chi ha fatto una grande situazione.* ***Salamon****? Ha fatto un'ottima gara, Pisacane sta facendo un bel campionato. Non sarà facile lasciar fuori qualcuno, domani vedremo. Quando la squadra gira anche il singolo si esprime meglio, ho fiducia nei ragazzi. Il modulo è relativo perché cambia durante una gara. Quello che fa la differenza è l'atteggiamento più che la posizione di un giocatore. Dobbiamo continuare ad interpretare al meglio queste partite, cercando di sfruttare al meglio le caratteristiche dei giocatori. So quello che mi possono dare, mi interessa che ognuno faccia del suo meglio.* ***Farias****? Gli altri in questo momento sono più avanti, oggi come oggi mi viene difficile rinunciare a uno fra* ***Sau****,* ***Joao Pedro*** *e* ***Borriello.*** *Sau non ha mai sbagliato un allenamento, certo soffriva la mancanza del gol. Aveva bisogno di segnare, lo aspettavamo tutti perché è il giusto premio per un ragazzo dalle grandi doti tecniche e umane. Spero ne faccia tanti altri fino a fine campionato*".

L’avversario:
“L’Udinese è una squadra molto fisica, sono giocatori molto imponenti fisicamente. Nelle mie scelte però guardo alle caratteristiche dei miei giocatori. C’è chi ha aspettato tanto e ha sfruttato l’occasione, devo tenere in considerazione tante cose. Delneri è un grande allenatore che negli ultimi tempi ha faticato a trovare spazio, non lo scopriamo oggi. Le sue squadre hanno un’impronta, i tecnici giovani come me hanno studiato i suoi metodi perché ha fatto scuola da dieci anni a questa parte. L’Udinese è cresciuta, lui ha dovuto gestire situazioni particolari perché è arrivato a campionato iniziato ma ha dato la sua identità. Linea alta e verticalizzazioni veloci ci sono, in classifica è partita un po’ a handicap ma la reputo al livello delle grandi squadre”.
Sul futuro:
“In questo momento penso solo all’Udinese, non guardo ancora al mio futuro personale. Voglio portare il Cagliari nella miglior posizione in classifica. Certo mi fa piacere che il lavoro sia apprezzato, mi farebbe piacere che fosse un po’ più apprezzato anche qui a Cagliari”.

Napoli, obiettivo Tello: sarà l’erede di Mertens?

Cristian Tello come precauzione per l’eventuale addio di **Dries Mertens**: questo il progetto segreto del **Napoli**, stando a quanto rivelato da *Marca*. L’ala belga continua a non rinnovare il contratto in scadenza nel **2018**, alimentando le speculazioni sul suo futuro. Così la società partenopea starebbe cercando di cautelarsi con l’attaccante della **Fiorentina** ma di proprietà del **Barcellona**. A *Tuttosport* Tello confessa di trovarsi bene in viola, ma su di lui si starebbe comunque creando un’asta tutta italiana con l’inserimento anche del **Milan**.

Milan, la conferenza stampa di Vicenzo Montella

Le parole del tecnico del **Milan** in conferenza stampa:

"Volevo fare le condoglianze alla famiglia Scarponi e fare gli auguri di pronta guarigione a Ibra e Buchel. Poi ci tengo a fare gli auguri a Kakà, che è stato l'ultimo giocatore del Milan a vincere il Pallone d'Oro".

Sulla settimana del Milan:

"Ci sono stati dei cambiamenti, in questo passaggio di proprietà tutti sono stati perfetti. Dobbiamo essere bravi come lo siamo stati finora".

Sulle partite con le piccole:

"La gara contro il Palermo, che è arrivata dopo il pareggio di Pescara, è stata quella giocata meglio dal punto di vista dell'orgoglio".

Sulla vecchia dirigenza:

"Berlusconi non l'ho sentito, mente Galliani e Maiorino li ho sentiti dopo il derby. Galliani l'ho incontrato per caso al ristorante e mi ha detto che domani potrebbe venire allo stadio".

Sulla nuova dirigenza:

"Non voglio fare paragoni. La mia prima impressione è comunque ottima".

Sulle polemiche della Lazio:

"Non mi va di commentare le parole di un dirigente".

Sul cambio di proprietà:

"Ognuno lo vive a modo suo. Io conosco questi ragazzi e non si faranno distrarre, le vedo molto concentrati".

Sui nomi del centravanti del futuro:

“Credo sia più adatto Bacca perchè domani ce l’avrò a disposizione. Non voglio parlare di mercato”.

Su Locatelli e Calabria:

“Sono due ragazzi che si allenano in maniera eccellente. Loca sta giocando meno, ma da parte mia c’è grande fiducia. Li vedo entrambi con grande voglia di crescere”.

Sui finali di gara del Milan:

“Mi piacerebbe chiudere le partite prima, come il Palermo, ma la squadra sta dimostrando di stare bene sia fisicamente che mentalmente fino alla fine del match”.

Sulla concentrazione:

“I giocatori sono abituati alle voci. Io ho imparato che questi giocatori non si faranno distrarre dai cambiamenti”.

Su Aubameyang e Mbappé:

“Sono due ottimi giocatori, ma ce n’erano in campo tanti di bravi giocatori l’altra sera”.

Sulle voci di Deulofeu al Napoli:

“Penso solo a domani e Geri sarà con noi (sorride,ndr)”.

Su Barcellona-Juve:

“Non esiste nè un modulo vincente, nè una filosofia di gioco vincente. Il Barça sta giocando in un certo modo da tanti anni, Allegri è stato bravo a sfruttare il talento dei suoi giocatori, è stato molto intelligente. Si può vincere in tanti modi”.

Sul derby:

“Potevamo fare meglio nel primo tempo, ma poi vedendo i dati della partita abbiamo fatto meglio di loro. Il Milan ha fatto una grande partita”.

Sulla nuova proprietà:

“Non so cosa cambieranno. A me piace andare a vedere le partite, sono stato invitato e mi ha fatto piacere andare”.

Sul ruolo di manager:

“Io voglio solo allenare, poi se vengo coinvolto dirò il mio parere. Vedo che c’è tutto per fare bene”.

Sul mercato:

“Siamo andati a vedere una partita insieme per conoscerci. Io non voglio fare una lista, ci sarà un budget, si sta scegliendo un metodo di gioco e in base a questo si cercheranno rinforzi che possano essere utili. Il modulo potrebbe cambiare, ma non il metodo, cioè quello che voglio fare in campo”.

Sul duello con l’Inter:

“Sento la rivalità con l’Inter, ma non oltre il dovuto. Non c’è nessun problema con Pioli, io dal campo ho avuto la sensazione che l’Inter perdesse tempo e quindi ho fatto quella battuta. Mi dispiace che avesse vissuto così le mie parole, ma credo che sia tutto finito lì”.

Sulla partita di domani:

“Dovremo muovere velocemente la palla ed essere pazienti”.

Sul futuro:

“Io e i nuovi dirigenti ci stiamo conoscendo. I programmi sono importanti e stiamo facendo delle valutazioni. Di contratto non abbiamo parlato. I progetti sono importanti, ma io vorrei pensare solo alla gara di domani. Anche il nuovo management vuole che il focus sia solo su domani”.

Su Bacca:

“Si parla troppo di Bacca. E’ un giocatore importante come ce ne sono altri nel Milan. Da lui ci aspettiamo i gol, ma non è che quando non segna vuole dire che ha fatto male”.

Sulle prossime due partite:

“Dobbiamo vincerle entrambe. Con la Roma e l’Atalanta sono gare che si preparano da sole. Vedo una squadra molto coinvolta e partecipe, tutti stanno bene e quindi sono convinto che faremo un grande finale di stagione”.

Su Montolivo:

“Potrebbe essere convocato, ne ho parlato anche ieri con lui. Credo sia quasi pronto”.

Su Mati Fernandez:

“A me piace molto, nel derby ha fatto una grande partita”.

Sulla testa della squadra:

“L’euforia di sabato è stata vissuta da tutti, ma adesso dobbiamo pensare alla realtà ed essere concentrati sulle prossime due partite che saranno fondamentali per la nostra stagione. Vede la squadra molto concentrata, l’Empoli è molto organizzata e ha meno paura dopo la vittoria di Firenze e quindi sarà una partita complicata”.

Sampdoria, Schick si sente demodé: “Gli avversari ormai mi conoscono…”

“*Segnare mi rende felice. E soddisfatto perché so di avere svolto il mio lavoro. Dopo questi nove gol gli avversari sono più preparati su di me, conoscono meglio i miei movimenti e il mio modo di giocare. Ora sono cambiate anche le aspettative su di me, la gente si aspetta sempre che segni: mi piacerebbe segnare sempre, ma non è possibile*“: così **Patrick Schick** in un’intervista al *Secolo XIX*. L’attaccante della **Sampdoria**, grande rivelazione di quest’anno, rivela il suo colpo migliore: “*L’azione alla* **Robben***. È uno dei miei tiri preferiti, attiro il portiere da una parte, mi apro lo specchio e faccio gol sul secondo palo, un po’ a giro*“.

Roma, torna il mal francese: Blanc si candida alla panchina?

Nel toto-nomi per la successione di **Luciano Spalletti** sulla panchina della **Roma**, potrebbe inserirsi anche **Laurent Blanc**. Lo ammette l'agente dell'ex-PSG ai microfoni di *Canal +*: "*Laurent aveva bisogno di prendersi un anno sabbatico e l'ha fatto, ora è pronto a ripartire. La sua priorità è fare un'esperienza all'estero, poi nel calcio non si sa mai cosa accadrà. Già in questa stagione ha ricevuto diverse proposte da club e federazioni*". Attualmente senza contratto, Blanc in passato era stato ritenuto anche uno dei papabili alla panchina dell'**Inter**.

Napoli, ora è ufficiale: Insigne rinnova fino al 2022

Dopo mesi di tira-e-molla, finalmente la conclusione: **Lorenzo Insigne** rinnoverà il contratto che lo lega al **Napoli**. L'annuncio arriva un po' a sorpresa stamane, con tanto di conferenza stampa congiunta dello stesso giocatore e di **Aurelio De Laurentiis**. Il nuovo accordo scadrà nel **2022**, mentre le cifre in ballo rimangono ancora ignote. Si tratta comunque di un importante passo nella carriera di Insigne, che di fatto si propone come la bandiera del club partenopeo, col quale ha disputato **204 gare** e segnato **45 gol**.

Torino, la conferenza stampa di Sinisa Mihajovic (LIVE)

Il tecnico del **Torino, Sinisa Mihajlovic,** parlerà alle 0re 11.00 in conferenza stampa alla vigilia del match con il **Chievo.** Seguite la diretta LIVE con **RadioGoal24** aggiornando la pagina con F5!

Sul Chievo:

"Domani proveremo a riprenderci ciò che abbiamo perso col Crotone. Il Chievo è una squadra organizzata che fa giocare male le avversarie. Vengono da 4 sconfitte, faranno di tutto per vincere ma anche noi lo vogliamo. In questa stagione, che ha numeri superiori rispetto allo scorso anno, abbiamo molti rimpianti. Abbiamo concretizzato meno di quanto creato e spesso ci hanno punito alla prima occasione. Nelle ultime tre partite abbiamo creato 30 azioni da gol e ne abbiamo segnati solo 5, i nostri avversari hanno segnato gli stessi gol con la metà delle occasioni. Penso ai rigori sbagliati, alle occasioni perse contro le ultime della classifica. A questo punto della stagione potevamo avere 10 punti in più, ma così non è stato per errori nostri".

Sul modulo del Chievo:

"Loro giocano col 4-3-1-2, sono una squadra compatta che cerca sempre di scalare in avanti. Noi faremo la nostra gara come sempre. La mia squadra ha mentalità offensiva, spesso ci troviamo a giocare gli uno contro uno dietro. In generale giochiamo sempre per vincere".

Su Avelar:

"Ha recuperato, se va tutto bene domani dovrebbe partire dall'inizio. Anche perché voglio capire se poter contare su di lui oppure no per il prossimo anno".

Sul modulo:

"Possiamo cambiare molti sistemi all'interno della partita. In questi giorni ne abbiamo provati 3 di moduli, vedremo con quale partiremo e con quale finiremo. I giocatori sapranno comunque cosa fare in ogni situazione".

Su Boye:

“E’ disponibile, potrebbe partire dall’inizio oppure no”.

Sui giocatori buoni anche per l’anno prossimo:

“Alcuni mi hanno confermato di poter puntarere su di loro, altri mi hanno confermato di non poter puntare su di loro e altri devono ancora dimostrare”.

Sul futuro di Belotti:

“Ci sono tante cose da considerare. E’ un giocatore fondamentale per noi, sarebbe bello che vincesse la classifica cannonieri e riuscisse a battere il record di Mazzola. Per me comunque va sempre prima la squadra. Se dovesse andarsene sarà dura da rimpiazzare, visto il Belotti di quest’anno. Non ci ho parlato, ma se dovesse rimanere dovrebbe farlo con la testa giusta. Lui deve solo restare concentrato sui suoi gol e sull’aiutare la squadra, poi si parlerà di tutto. Io spero che il Gallo resti con noi, almeno fin quando ci sarà io. Ma non so quanto resterà lui e quanto resterò io. Non sarà semplice neanche per lui: mi metto nei suoi panni, ho 23 anni, posso vincere la classifica cannonieri e tutta Italia parla di me. Magari arriva una squadra che gli offre 5-6 milioni all’anno per 5 anni, cioè 30 milioni… Magari però resta, magari ripete la stessa stagione dell’anno scorso, magari si fa male… Sono tante le cose da tenere in considerazione. Nella testa di un giocatore entrano tanti pensieri, non è semplice rimanere concentrati. Per questo dico che se dovesse rimanere, dovrebbe farlo solo con la testa giusta. A me sono successe cose simili. Non è solo una questione di soldi: io ho avuto offerte dalla Cina, mi davano un sacco di soldi e ho detto di no. Io però faccio l’allenatore, in Cina posso andarci anche fra qualche anno. Là ti danno i soldi ma non c’è quello che piace a me. Sono comunque scelte difficili, uno deve valutare tutto, compresi soldi e famiglia. In ogni caso è una decisione personale, non può avere il rimpianto di aver scelto per il consiglio di qualcuno. La gente dovrà comunque capire la sua scelta. Noi vogliamo che lui resti e lui vuol rimanere, di questo sono sicuro, ma purtroppo penso che arriveranno offerte e quindi dovrà pensarci”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Torino, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/TorinoGoal24

Crotone, la conferenza stampa di Davide Nicola

In giornata odierna è intervenuto in conferenza stampa **Davide Nicola**, tecnico del **Crotone**, per parlare del match contro la **Sampdoria** che si disputerà tra due giorni:

"Ho sempre detto ciò che penso, ma non voglio concentrare le attenzioni su questo. Dobbiamo considerare quello che di buono dobbiamo fare. Oggi è stato uno dei più bei venerdì da quando alleno qui, perché ho visto una squadra prepararsi in modo maniacale. Abbiamo la possibilità di fare qualcosa di straordinario. Ho sempre detto che in alcuni momenti potevamo fare di più, altri nei quali si raccoglie meno di ciò che si semina. I giocatori si sono resi conto che curando i particolari si diventa più efficaci. Riconosco le qualità degli avversari, la Sampdoria è decima e ha grandi giocatori, che adesso sono sulla bocca di tutti, ma noi sappiamo benissimo contro chi andiamo a giocare. Dobbiamo lottare contro tutto e tutti e soprattutto contro noi stessi, scendendo in campo con la massima umiltà. Alcuni giocatori che nono avevano giocato con continuità adesso sono decisivi. La partita contro il Torino è stata molto importante per noi, non vogliamo mollare e restiamo convinti di potercela fare. Possiamo stare in questa categoria. I giocatori sono maturati molto, vedremo se riusciremo a centrare la salvezza. Non dobbiamo mollare mai. Sarà una partita chiave, che ci può permettere di sfruttare un turno difficile per noi e per l'Empoli".